

Piano per la ripartenza 2020/2021 Protocollo di sicurezza COVID-19 scolastico

Premessa

L'obiettivo del presente documento, che aggiorna e integra il D.V.R. (Documento di Valutazione dei Rischi), è fornire misure operative di sicurezza anti-contagio e di contrasto all'epidemia di COVID-19 adottabili in ambito scolastico, in relazione della ripartenza delle attività didattiche in presenza, nel rispetto della normativa vigente e tenendo conto dei diversi riferimenti documentali nazionali pubblicati. Il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), redatto ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., costituisce, infatti, l'ambito naturale in cui inserire le suddette misure, con l'imprescindibile coinvolgimento di tutte le figure della prevenzione (R-ASPP, MC e RLS). La definizione e l'applicazione gestionale di tali misure è demandata al presente Protocollo di sicurezza COVID-19, che ne costituisce, dunque, un allegato integrativo.

Con riferimento all'art. 20 del D.Lgs. 81/2008 è utile, altresì, puntualizzare alcuni concetti:

- che la scuola è classificata come ambiente di lavoro non sanitario;
- che il COVID-19 rappresenta un rischio biologico generico, per il quale, quindi, le misure adottate non sono dissimili da quelle previste per tutta la popolazione;
- che il documento contiene misure di prevenzione e protezione rivolte tanto al personale scolastico quanto agli studenti, alle famiglie e a tutte le persone esterne alla scuola;
- che per tutto il personale scolastico vigono gli obblighi definiti dall'art. 20 del D.Lgs. 81/2008, tra cui, in particolare quelli di *"contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro"*, di *"osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro [...] ai fini della protezione collettiva ed individuale"* e di *"segnalare immediatamente al datore di lavoro [...] qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza"*.¹

Le misure di prevenzione e protezione in grado di contrastare la diffusione dell'infezione da SARS-CoV-2 tengono conto delle specificità delle diverse sedi scolastiche dell'Istituto e, nel contesto dinamico che caratterizza l'evoluzione dello scenario epidemiologico, saranno soggette ad eventuali modifiche dettate da successivi provvedimenti adottati dalle Istituzioni competenti.

Parti dello stesso Protocollo saranno inoltre riprese in altri documenti scolastici, quali il Regolamento d'istituto, il Regolamento di disciplina e il Patto educativo di corresponsabilità.

¹ E' doveroso precisare che, parimenti, "ai fini della tutela contro il rischio di contagio da COVID-19, i datori di lavoro pubblici e privati adempiono all'obbligo di cui all'articolo 2087 del Codice civile mediante l'applicazione delle prescrizioni contenute nel Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del COVID-19 negli ambienti di lavoro, sottoscritto il 24 aprile 2020 tra il Governo e le parti sociali, e successive modificazioni e integrazioni, e negli altri protocolli e linee guida di cui all'articolo 1, comma 14, del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, nonché mediante l'adozione e il mantenimento delle misure ivi previste. Qualora non trovino applicazione le predette prescrizioni, rilevano le misure contenute nei protocolli o accordi di settore stipulati dalle organizzazioni sindacali e datoriali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale" (Legge 5/6/2020, n. 40 - *Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, recante misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali*).

Riferimenti normativi e documentali

Oltre al citato D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., che costituisce lo sfondo normativo integratore per ogni ambiente di lavoro, i principali riferimenti normativi e documentali sono i seguenti:

- DPCM 7/8/2020² e relativo allegato n. 12 (*Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro fra il Governo e le parti sociali*);³
- Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19, Ministero dell'Istruzione (MI), 6/8/2020;⁴
- Documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e della scuola dell'infanzia, MI, 3/8/2020;⁵
- Documento tecnico sull'ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico, Comitato Tecnico Scientifico (CTS) del Ministero della Salute (MS), allegato al verbale n. 82 del 28/5/2020, e successive precisazioni ed integrazioni (verbale n. 90 del 23/6/2020, verbale n. 94 del 7/7/2020 e verbale n. 100 del 10/8/2020).

Per i seguenti ambiti specifici è necessario considerare anche:

- la Circolare MS n. 5443 del 22/2/2020⁶ e il documento ISS Raccomandazioni ad interim sui disinfettanti nell'attuale emergenza COVID-19: presidi medico chirurgici e biocidi del 13/7/2020⁷, per quanto attiene alle operazioni di pulizia e disinfezione;
- il Decreto Legge 14/8/2020, n. 104 – Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia (in particolare l'art. 32, comma 4, relativamente al "lavoro agile");⁸
- il Decreto Legge 19/5/2020, n. 34, convertito in Legge 17/7/2020, n. 77 – Conversione in Legge, con modificazioni, del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34, recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, art. 83, relativamente ai lavoratori fragili;⁹
- il documento ISS Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia del 21/8/2020, per tutto ciò che attiene agli scenari di persone con sintomi compatibili con il COVID-19 a scuola;¹⁰

² http://www.governo.it/sites/new.governo.it/files/DPCM_20200807_txt.pdf

³ Il Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro fra il Governo e le parti sociali contenuto nell'allegato n. 12 al DPCM 7/8/2020 è sostanzialmente sovrapponibile al Protocollo del 24/4/2020 contenuto nell'allegato n. 6 al DPCM 26/4/2020, più volte citato nel Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 del Ministero dell'Istruzione (MI), 6/8/2020.

⁴ https://www.miur.gov.it/documents/20182/2467413/Protocollo_sicurezza.pdf/292ee17f-75cd-3f43-82e0-373d69ece80f?t=1596709448986

⁵ <https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/doc02426720200803184633.pdf/95304f45-f961-bffc-5c6a-8eed6b60fc92?t=1596533993277>

⁶ http://www.prefettura.it/FILES/allegatinews/1181/Circolare_Ministero_della_Salute_n._5443_del_22_febbraio_2020.pdf

⁷ <https://cnsic.iss.it/?p=2801>

⁸ <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2020/08/14/20G00122/sg>

⁹ <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2020/07/18/20G00095/sg>

¹⁰ https://www.istruzione.it/rientriamoascuola/allegati/Rapporto%20ISS%20COVID%2058_Scuole_21_8_2020.pdf

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
Repubblica Italiana - Regione Siciliana
ISTITUTO COMPRESIVO
"SEBASTIANO SCANDURA" di ACI CATENA (CT)
CTIC814007

- Documento INAIL Sicilia 2020 – Gestione delle Operazioni di Pulizia, disinfezione e sanificazione nelle strutture scolastiche: istruzioni per l'uso.¹¹

Le indicazioni succitate sono, quindi, i documenti di riferimento che hanno permesso all'I.C. "S. Scandura", nel pieno rispetto dell'autonomia scolastica, di predisporre il proprio piano per la ripartenza, fondato sulle seguenti azioni:

PROGRAMMARE UNA SCUOLA IN PRESENZA che

- prosegua la mission dell'Istituto promuovendo il successo scolastico e l'integrazione di ogni allievo favorendone la partecipazione e valorizzandone le potenzialità;
- consenta il recupero dei contenuti degli apprendimenti a cui si è fatto fronte rimodulando la progettazione didattica mediante lo strumento della Didattica Digitale Integrata (DDI);
- permetta di mantenere e consolidare le competenze digitali acquisite dagli studenti sostenendo accompagnando gli alunni più fragili.

METTERE IN SICUREZZA gli alunni, le loro famiglie, il personale attraverso l'elaborazione di uno specifico protocollo igienico-sanitario e delle pulizie;

ADOPTARE FORME DI FLESSIBILITÀ dell'organizzazione scolastica rivedendo l'utilizzo degli spazi e dei tempi attraverso un puntuale lavoro di rete tra le componenti della Comunità scolastica, l'Amministrazione Comunale, le Istituzioni del territorio, l'ULSS, il mondo delle Associazioni;

MANTENERE L'UNITA' DEL GRUPPO CLASSE nelle attività previste dal curriculum scolastico in un contesto di contenimento del contagio e nel rispetto della tutela della salute di tutti gli attori della scuola.

Inoltre il documento recepisce il Protocollo Nazionale condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 sottoscritto in data 14 Marzo e modificato in data 24 Aprile 2020 dalle organizzazioni datoriali e CGIL, CISL e UIL. L'obiettivo del Protocollo condiviso di regolamentazione è fornire indicazioni operative finalizzate a tutelare la salute delle persone presenti all'interno dell'Istituto Scolastico e garantire la salubrità dell'ambiente di lavoro.

Il COVID-19 rappresenta un rischio biologico generico, per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione. Il presente protocollo contiene, quindi, misure che seguono la logica della precauzione e seguono e attuano le prescrizioni del legislatore e le indicazioni dell'Autorità sanitaria. La diffusione dell'infezione da SARS-CoV-2 rappresenta una questione di salute pubblica, pertanto la gestione delle misure preventive e protettive deve necessariamente seguire i provvedimenti speciali adottati dalle istituzioni competenti in conformità all'evoluzione dello scenario epidemiologico. In ragione di tale esigenza di tutela della salute pubblica, il Datore di Lavoro deve collaborare facendo rispettare i provvedimenti delle istituzioni competenti al fine di favorire il contenimento della diffusione del SARS-CoV-2.

¹¹ <https://www.inail.it/cs/internet/docs/alg-pubbl-pubb-pulizia-disinfezione-sanificazione.pdf>

PROTOCOLLO DI SICUREZZA COVID-19

Il Protocollo, strutturato per punti (sezioni, paragrafi) e allegati, contiene scelte chiare, concrete, praticabili e verificabili, strettamente collegate alle caratteristiche e alle specificità dei singoli contesti, tenuto conto anche delle diverse realtà strutturali, ambientali o organizzative delle varie sedi su cui è distribuita l'Istituzione scolastica.

Il Protocollo è stato realizzato anche come strumento di informazione nei confronti del personale scolastico e dell'utenza (famiglie e allievi), oltre che per persone esterne all'Amministrazione scolastica. Infatti, la cura nel predisporre un'efficace comunicazione e la pubblicizzazione dei suoi contenuti (invocate da diversi documenti sia del MI che del CTS), nonché l'attenzione attribuita alla condivisione delle regole in esso contenute, rappresentano la via maestra per garantire un'applicazione più attenta e consapevole delle misure di prevenzione e protezione in esso definite.

Regole e principi generali

Le regole da applicare, richiamate dalla maggior parte di riferimenti normativi e documentali raccolti in premessa, sono:

- il distanziamento interpersonale;
- la necessità di evitare gli assembramenti;
- l'uso delle mascherine;
- l'igiene personale;
- l'aerazione frequente;
- la pulizia quotidiana e la disinfezione periodica;
- i requisiti per poter accedere a scuola;
- la gestione dei casi positivi scoperti a scuola;
- la riduzione, per quanto possibile, delle occasioni di mescolamento tra le classi;

cui si accompagnano due importanti principi:

- il ruolo centrale dell'informazione e formazione;
- la responsabilità dei singoli e delle famiglie.

Elenco degli argomenti

1. Regole da rispettare prima di recarsi a scuola;
2. Modalità di entrata e uscita da scuola;
3. Regole da rispettare durante l'attività a scuola;
4. Gestione delle palestre;
5. Lavaggio e disinfezione delle mani;
6. Procedure di pulizia e disinfezione degli ambienti;
7. Mascherine, guanti e altri DPI;
8. Gestione degli spazi comuni, distributori automatici e servizi igienici;
9. Gestione del tempo mensa nella scuola dell'infanzia;

10. Modalità di accesso di persone esterne alla scuola;
11. Sorveglianza sanitaria e medico competente;
12. Gestione delle emergenze (anche determinate da persone con sintomi COVID-19);
13. Informazione e formazione;
14. Commissione per l'applicazione del Protocollo.

1. Regole da rispettare prima di recarsi a scuola

La regola da trasmettere con questo punto del Protocollo è la seguente: la persona (lavoratore o allievo) ha l'obbligo di rimanere al proprio domicilio se presenta tosse, difficoltà respiratoria o febbre superiore a 37,5 °C e di chiamare il proprio Medico di Medicina Generale/Pediatra di Libera Scelta o il Distretto sanitario territorialmente competente (in caso di dubbio, la misurazione della temperatura va comunque fatta autonomamente, prima di partire da casa). Poiché la prima e principale misura di sicurezza anti-contagio che un istituto scolastico deve assicurarsi venga rispettata consiste proprio nel fatto che una persona che ha sintomi compatibili con il COVID-19 non venga a scuola, la definizione di questo punto del Protocollo richiede la massima attenzione.

Per gli alunni, il SPP della scuola ha sostanzialmente deciso di adottare come soluzione per gestire il rischio connesso al possibile accesso a scuola di studenti con sintomi compatibili con il COVID-19 quella di fidarsi del fatto che i genitori (o chi ne fa le veci) rispettino la regola sopra riportata, confidando nel loro senso di responsabilità.

Stessa soluzione per il personale docente, mentre per il solo personale ATA, l'operazione di timbratura in ingresso viene utilizzata come dichiarazione di non avere sintomi riconducibili al COVID-19. La soluzione sopra proposta, se da un lato presenta il vantaggio di non apportare alcuna complicazione organizzativa ed alcun rischio di assembramenti all'ingresso, dall'altro ha lo svantaggio di un livello molto basso di certezza sull'applicazione della regola.

L'acquisizione di informazioni, attraverso la rilevazione della temperatura corporea sugli eventuali sintomi da COVID-19 delle persone che non costituiscono l'utenza diretta della scuola (personale ed allievi) e che accedono ad essa, costituisce una delle misure più efficaci per evitare l'accesso di soggetti potenzialmente sintomatici e per prevenire possibili contatti a rischio.

La procedura che il SPP ha deciso di adottare consiste essenzialmente nelle seguenti fasi operative (come da allegato n. 3 al presente protocollo):

- a) La rilevazione della temperatura corporea all'accesso di una persona a scuola viene effettuata con misurazione a distanza (mediante termoscanner manuale), a cura di un collaboratore scolastico che deve indossare la mascherina chirurgica e guanti monouso;
- b) Nel caso in cui venga rilevata una temperatura corporea compresa tra 37,6 °C e 37,9 °C verrà effettuata una seconda misurazione di verifica. Se la temperatura corporea è uguale o superiore ai 37,5 °C anche alla seconda misurazione e per temperature corporee dai 38 °C in su:
 - alla persona non può essere consentito l'accesso a scuola;
 - verrà momentaneamente isolata in un ambiente precedentemente individuato;
 - se già non la indossa, le sarà fornita una mascherina chirurgica;

- se del caso, si chiamerà il 118 per chiedere informazioni sul da farsi.
- c) L'identificazione della persona e la registrazione della sua temperatura corporea ($\geq 37,5$ °C) avvengono solo qualora sia necessario a documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso alla scuola;
- d) In questo caso il collaboratore scolastico fornisce un'informativa scritta sul trattamento dei dati personali. L'informativa comprende i seguenti elementi di trattamento dei dati personali:
 - finalità del trattamento - prevenzione dal contagio da COVID-19;
 - base giuridica - implementazione del protocollo di sicurezza anti-contagio ai sensi dell'art. 2, comma 1, del DPCM 7/8/2020, pubblicato nel sito dell'Istituto: <https://www.icscandura.edu.it> ;
 - durata della conservazione dei dati - termine dello stato d'emergenza (attualmente il 15/10/2020).

La procedura sopra riportata ha il vantaggio della conoscenza diretta di uno dei sintomi fisici compatibili con il COVID-19 e della modesta complicazione organizzativa, soprattutto per le sedi scolastiche di piccole dimensioni o per quelle non sede dell'attività amministrativa. Di contro, presenta lo svantaggio dell'incertezza della misurazione (tipicamente $\pm 0,2$ °C) e sulla sua precisione (ad es. quando la persona è stata esposta a lungo al sole).

2. Analisi degli spazi scolastici

In questa sezione del protocollo ci si concentra sul metodo di determinazione della capienza massima degli spazi didattici a disposizione, secondo le regole generali imposte dall'attuale situazione pandemica e a individuare le criticità e, dunque, le necessità al fine di assicurare la migliore ripartenza delle attività didattiche per l'anno scolastico 2020/2021.

Gli spazi didattici di seguito analizzati, tenendo conto dei diversi ordini e gradi, saranno le aule ordinarie, i laboratori e le aule attrezzate, la palestra, il locale mensa e l'aula magna. A parte verranno considerati gli spazi comuni non didattici in senso stretto, quali gli atri e i corridoi.

Spazi didattici

Per spazio didattico si intende qualsiasi ambiente interno all'edificio scolastico già utilizzato (o che si ritiene utilizzabile il prossimo a.s.) per attività didattiche strutturate (lezione, attività pratiche, ecc.).

A. Aule ordinarie

Nel corrente anno scolastico gli studenti rimarranno nell'aula assegnata per tutto il corso delle lezioni e si sposteranno solo per recarsi nei laboratori o in palestra. Gli studenti manterranno il banco e la sedia nella posizione indicata e durante i movimenti in classe dovranno utilizzare la mascherina, garantiranno il distanziamento sociale con i compagni di un metro e di due con l'insegnante.

In tutte le aule sono previsti banchi singoli e sono garantite le distanze di sicurezza come da riferimento normativo.

Durante la permanenza all'interno dell'edificio dovrà essere rigorosamente rispettato il divieto di uscire dalle aule se non in casi di necessità.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
Repubblica Italiana - Regione Siciliana
ISTITUTO COMPRESIVO
"SEBASTIANO SCANDURA" di ACI CATENA (CT)
CTIC814007

I docenti e il personale ATA saranno chiamati a vigilare e ad intervenire tempestivamente per bloccare/evitare comportamenti impropri che potrebbero mettere a repentaglio l'incolumità di tutti, segnalando alla dirigenza comportamenti scorretti e il mancato rispetto delle regole.

Gli studenti rispetteranno rigorosamente le misure di distanziamento, evitando di muoversi dal proprio posto, se non strettamente necessario e comunque solo se autorizzati dal docente.

I banchi saranno posizionati seguendo delle indicazioni a pavimento e, pertanto, sarà vietato spostarli. Il coordinatore di classe compilerà le piantine indicando i nomi degli studenti; le posizioni degli studenti saranno decise dai Consigli di classe, in base a valutazioni didattiche. Gli zaini contenenti il materiale didattico saranno tenuti appesi alla spalliera di ciascuna sedia, così come gli indumenti (ad es. i cappotti). Occorre, infatti, evitare che tra oggetti personali e indumenti vi sia contatto.

In ogni caso il docente autorizzerà l'uscita degli studenti al massimo uno per volta e monitorerà l'uscita per evitare che gli studenti escano costantemente. Durante le ore di RC gli studenti frequentanti resteranno nella loro aula, mentre quelli che non si avvalgono di tale insegnamento saranno accompagnati dal personale scolastico in aula magna (ove presente) per svolgere attività alternative/studio assistito, eccezion fatta per le prime e le ultime ore, per le quali potrà essere concesso l'ingresso posticipato o l'uscita anticipata.

Si installerà un dispenser igienizzante per le mani in ogni aula e materiale per igienizzare al cambio dell'ora la postazione del docente che sarà effettuata dal docente che entra.

Al cambio dell'ora e durante gli intervalli previsti per ogni spazio didattico è obbligatorio arieggiare i locali. Il docente che esce dall'aula si assicura che vengano aperte le finestre e il docente che entra in classe le farà chiudere. I docenti vigileranno su tale pratica.

Per mettere in pratica il principio del distanziamento fisico, che costituisce una delle più importanti misure di prevenzione del rischio di contagio da COVID-19, si è preliminarmente individuato il numero massimo di allievi che ogni aula può contenere, utilizzando le istruzioni di seguito riportate:

1. è stato delimitato lo spazio destinato al docente e alle attività degli allievi chiamati alla lavagna (una fascia di almeno 1,5 m di larghezza, a partire dal muro dietro la cattedra);
2. è stato definito l'eventuale distanziamento degli allievi dalle finestre, in relazione al tipo di apertura di queste ultime, garantendo il distanziamento nel caso di finestre a bandiera, con apertura verso l'interno e prive di blocco in apertura;
3. i banchi sono stati posizionati per righe e colonne, considerando i seguenti vincoli:
 - non invadere gli spazi delimitati ai punti 1 e 2;
 - tra due colonne successive di banchi lasciare un corridoio per garantire la via di fuga in caso d'emergenza, di larghezza come da tabella:

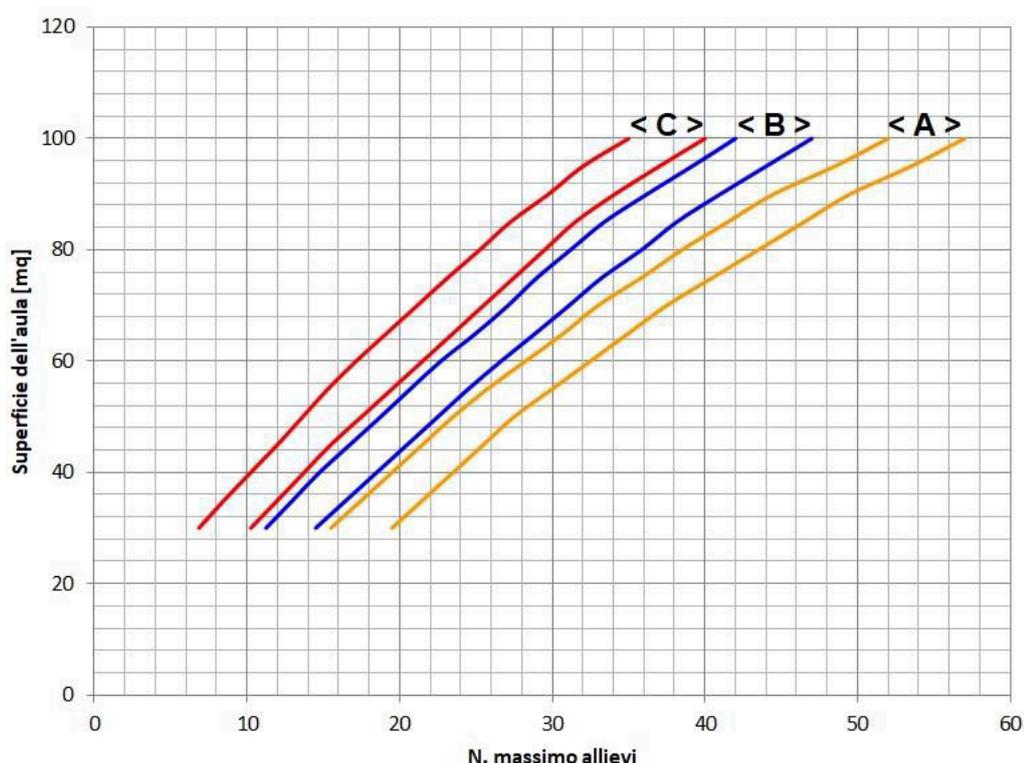
Minima	Accettabile	Ottimale
0,6 m	$0,6\text{ m} < c < 0,8\text{ m}$	$c \geq 0,8\text{ m}$

- distanziare le righe di banchi di almeno 1 m l'una dall'altra;
- tra la prima riga di banchi e il bordo della cattedra lasciare un corridoio per garantire la via di fuga in caso d'emergenza, di larghezza come da tabella precedente.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
Repubblica Italiana - Regione Siciliana
ISTITUTO COMPRENSIVO
"SEBASTIANO SCANDURA" di ACI CATENA (CT)
CTIC814007

4. il numero di banchi posizionati all'interno dell'aula seguendo le indicazioni del punto 3 costituisce la massima capienza dell'aula.

Un valore indicativo della massima capienza di un'aula, a partire dalla superficie della stessa, può essere ricavato utilizzando l'abaco riportato nel "Piano per la ripartenza 2020/21 dell'USR Veneto", applicabile per aule di forma quadrata o rettangolare di superfici comprese tra 30 e 100 mq e per tre diverse dimensioni dei banchi:



Partendo dalla superficie dell'aula (asse Y) si traccia una linea retta orizzontale, fino ad incontrare la fascia colorata di proprio interesse (A – banchi da 60 x 40 cm, B – banchi da 70 x 50 cm, C – banchi da 70 x 70 cm) e, da questa, si traccia una linea retta verticale fino all'asse X, individuando così il numero indicativo di allievi che l'aula può ospitare. Le fasce consentono di individuare un numero di banchi compreso tra un minimo e un massimo, anche in relazione alle caratteristiche delle finestre.

La determinazione del numero massimo di allievi che ogni aula può contenere è stata fatta considerando layout che prevedono la presenza di banchi da 70 x 50 cm che il Ministero sta provvedendo a consegnare alle diverse istituzioni scolastiche che ne hanno fatto richiesta.

In una recente nota, il Commissario Straordinario per l'emergenza Covid-19 Domenico Arcuri ha confermato che banchi singoli saranno consegnati alle scuole a partire dai primi di settembre: *"I banchi monoposto e le sedute attrezzate saranno consegnati a partire dai primi giorni di settembre e fino al mese di ottobre nei diversi istituti scolastici italiani che ne hanno fatto richiesta. La distribuzione*

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
Repubblica Italiana - Regione Siciliana
ISTITUTO COMPRESIVO
"SEBASTIANO SCANDURA" di ACI CATENA (CT)
CTIC814007

avverrà secondo una programmazione nazionale e una tempistica che terrà conto delle effettive priorità scolastiche e sanitarie dei vari territori, garantendo in tal modo il normale avvio dell'anno scolastico in piena sicurezza". Dopo la consegna dei banchi singoli 70x50 cm, in situazione ordinaria, si provvederà aula per aula a:

- segnare sul pavimento la posizione corretta dei banchi, in modo che possa essere facilmente ripristinata dopo ogni eventuale spostamento (ad esempio per le pulizie);
- esporre all'esterno dell'aula un cartello indicante la sua massima capienza;
- dismettere provvisoriamente eventuali banchi doppi, che, non potendo essere utilizzati in entrambe le postazioni, costituiscono un inutile ingombro di spazio e riducono sensibilmente la capienza dell'aula;
- il principio del distanziamento fisico deve essere combinato con quello dell'arieggiamento frequente; da qui l'attenzione alle finestre dell'aula, che si dovrebbero poter tenere aperte anche durante le lezioni, assieme alla porta dell'aula; nei casi di ricorrente, scarsa ventilazione naturale, si può valutare l'opportunità di mettere in opera sistemi meccanici che favoriscano il ricambio forzato dell'aria;
- se le aule sono dotate di finestre che si aprono a bandiera verso l'interno, si provvederà all'applicazione di blocchi che le tengono aperte, senza il rischio che si muovano, permette di recuperare lo spazio di distanziamento degli allievi dalle finestre, che altrimenti ridurrebbe la loro capienza;
- il terzo principio da rispettare, in combinazione con i due precedenti e sempre come misura di prevenzione del rischio di contagio dal COVID-19, è quello della disinfezione periodica delle mani con prodotti a base alcolica (al 60% di alcol); si ritiene dunque importante che ogni aula sia dotata di dispenser di soluzione alcolica, ad uso sia degli allievi che dei docenti;
- nel caso di turnazione delle classi all'interno della stessa aula, è importante curarne la disinfezione prima di ogni nuovo accesso.

B. Laboratori ed aule attrezzate

Per i laboratori e le aule attrezzate non è quasi mai possibile modificare il layout dei banchi o delle postazioni di lavoro, a causa dei vincoli imposti dalla posizione rigida di gran parte delle macchine e/o attrezzature e dei cablaggi tecnici (elettrici, pneumatici, gas, ecc.). Per tale motivo il principio del distanziamento fisico può essere rispettato solo valutando, caso per caso, il numero massimo di allievi che possono operare con continuità ad almeno 1 m di distanza l'uno dall'altro e considerando, sempre caso per caso, la possibilità che il personale docente possa mantenere almeno 2 m di distanza dall'allievo più vicino, stando nella sua posizione fissa.

Il personale può spostarsi dalla sua posizione fissa, muoversi tra i banchi o le postazioni di lavoro e avvicinarsi agli allievi solo se indossa la mascherina chirurgica (così come gli allievi stessi) e toccare le stesse superfici toccate dall'allievo solo se prima si è disinfettato le mani.

In ogni caso si dovrà:

- esporre all'esterno del laboratorio o dell'aula attrezzata un cartello indicante la sua massima capienza;
- curare la disinfezione del laboratorio e delle attrezzature utilizzate prima dell'accesso di nuove classi;

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
Repubblica Italiana - Regione Siciliana
ISTITUTO COMPRESIVO
“SEBASTIANO SCANDURA” di ACI CATENA (CT)
CTIC814007

- valutare caso per caso l'efficacia della ventilazione naturale dell'ambiente, che in alcuni laboratori potrebbe essere fortemente limitata dalla posizione delle finestre e/o dalla collocazione e dimensioni delle macchine e/o attrezzature; nei casi di strutturale, scarsa ventilazione naturale, si può valutare l'opportunità di mettere in opera sistemi meccanici che favoriscano il ricambio forzato dell'aria;
- dotare ogni laboratorio e aula attrezzata di dispenser di soluzione alcolica (al 60% di alcol), ad uso sia degli allievi che del personale;
- se il laboratorio o l'aula attrezzata sono dotati di impianto aeraulico di riscaldamento e/o raffrescamento, prima della sua messa in servizio è necessaria la sanificazione dello stesso, a cura di una ditta specializzata ed autorizzata.

C. Palestre

Le palestre sono per definizione spazi molto ampi, per cui il principio del distanziamento fisico è facilmente rispettabile. Per le attività di educazione fisica, dunque, sarà sufficiente garantire un distanziamento interpersonale tra gli allievi di almeno 2 m ed altrettanto tra gli allievi e il docente, privilegiando le attività fisiche sportive individuali che lo permettono.

Qualora la classe utilizzi degli attrezzi, questi saranno disinfettati prima del loro utilizzo da parte di un'altra classe.

Gli spogliatoi annessi alla palestra, così come i servizi igienici, sono utilizzabili previa individuazione del numero massimo di allievi che li possono utilizzare contemporaneamente. Per definire la capienza degli spogliatoi si può utilizzare il principio del distanziamento fisico di almeno 1 m durante l'intera permanenza degli allievi al loro interno, valutando sia le dimensioni in pianta dello spazio disponibile che la dislocazione delle panche.

Nella scuola secondaria di I grado, il giorno in cui gli studenti avranno lezioni di Scienze Motorie indosseranno la tuta (ed eventualmente sotto la divisa pantaloncini) già da casa; il cambio che dovrà riguardare esclusivamente le scarpe ed eventualmente la maglietta avverrà utilizzando gli spogliatoi in modo da garantire il distanziamento sociale previsto.

Le lezioni in palestra avranno la durata di 40 minuti max; 20 minuti saranno svolti in aula e saranno dedicati ad attività teoriche per permettere ai collaboratori scolastici la pulizia della palestra prima dell'ingresso della classe successiva.

Inoltre:

- in relazione alle dimensioni in pianta della palestra, deve essere valutata la possibilità di ospitare due o più classi contemporaneamente, sempre nel rispetto di quanto indicato più sopra (attività fisiche sportive individuali);
- è necessario esporre all'esterno della palestra un cartello indicante il numero massimo di classi che vi possono operare contemporaneamente;
- è necessario esporre all'esterno degli spogliatoi un cartello indicante la loro massima capienza;
- è importante curare la disinfezione della palestra e degli spogliatoi prima dell'accesso di nuove classi;
- per quanto possibile, durante la stagione favorevole si prediligerà l'attività motoria all'esterno;

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
Repubblica Italiana - Regione Siciliana
ISTITUTO COMPRESIVO
"SEBASTIANO SCANDURA" di ACI CATENA (CT)
CTIC814007

- nel programmare eventuali giochi di squadra o sport di gruppo si farà riferimento ai protocolli predisposti dalle singole Federazioni;
- l'uso della palestra per attività didattiche d'aula è vivamente sconsigliato, anche in carenza di spazi disponibili, per i seguenti motivi:
 - a) possibile importante rumore di fondo dovuto a sistemi di riscaldamento aeraulici;
 - b) possibile riverbero sonoro dell'ambiente;
 - c) insufficiente quota parte di luce naturale sulle superfici dei banchi;
 - d) illuminamento complessivo (naturale + artificiale) insufficiente sulle superfici dei banchi;
 - e) l'attività motoria è una componente irrinunciabile dello sviluppo psico-fisico degli allievi.
- se la palestra potrebbe essere dotata di impianto aeraulico di riscaldamento; prima della sua messa in servizio è necessaria la sanificazione dello stesso, a cura di una ditta specializzata ed autorizzata.

In particolare è importante focalizzare l'attenzione sul loro uso promiscuo quando le società/associazioni sportive, o altri soggetti cui l'Ente locale ne concede l'uso, lo frequentano in orario di chiusura della scuola (più frequentemente in orario tardo pomeridiano o serale).

L'uso promiscuo degli impianti sportivi, in condizioni normali ma ancor più durante l'attuale scenario pandemico, **dovrà essere formalizzato in un'apposita convenzione** tra tutte le parti interessate (scuole, Ente locale e società sportive o altri soggetti), che regolamenti almeno i seguenti aspetti:

- gli orari d'accesso all'impianto, che garantiscano di evitarne l'uso contemporaneo;
- l'utilizzo delle attrezzature fisse (canestri, reti da pallavolo, spalliere, quadri svedesi, ecc.);
- l'utilizzo dei materiali ginnici (palloni, palle mediche, manubri, materassini, ecc.);
- l'utilizzo di spogliatoi, servizi igienici e magazzini;
- i tempi, i modi e le competenze della pulizia e disinfezione di tutti gli ambienti dell'impianto utilizzati;
- la gestione dei controlli periodici sulle attrezzature fisse, finalizzati a riscontare eventuali difetti o rotture che ne possono compromettere l'uso in sicurezza;
- la gestione dei presidi di primo soccorso e dell'eventuale defibrillatore.

Si introdurrà, inoltre, un apposito Registro, per monitorare l'uso dell'impianto, avere contezza dell'avvenuta pulizia e disinfezione prima dell'utilizzo da parte di un altro soggetto e per eventuali segnalazioni.

D. Aula Magna

L'aula magna è uno spazio didattico di grande utilità per ospitare attività strutturate che non possono svolgersi all'interno dall'aula ordinaria. Salvo situazioni di assoluta carenza di spazi disponibili se ne suggerisce il mantenimento per un uso promiscuo, ma solo nel rispetto del principio del distanziamento fisico di almeno 1 m tra tutti gli allievi seduti e di almeno 2 m tra il docente (o i docenti) e gli allievi più vicini. Sarà dunque necessario individuare il numero massimo di allievi che la possono utilizzare contemporaneamente.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
Repubblica Italiana - Regione Siciliana
ISTITUTO COMPRESIVO
"SEBASTIANO SCANDURA" di ACI CATENA (CT)
CTIC814007

Con le stesse restrizioni di cui sopra, l'aula magna può essere utilizzata per assemblee e per ogni forma di declinazione della rappresentanza e della partecipazione delle famiglie, privilegiando, tuttavia, l'uso di piattaforme digitali e delle attività "sincrone" soprattutto quando sia difficile assicurare che non si creino assembramenti.

Nel caso di seggiole spostabili, si renderanno disponibili in numero pari alla capienza massima individuata e si provvederà a segnare sul pavimento la loro posizione corretta, in modo che possa essere facilmente ripristinata dopo ogni eventuale spostamento (ad esempio per le pulizie).

Inoltre si provvederà a:

- esporre all'esterno dell'aula magna un cartello indicante la sua massima capienza;
- nel caso di turnazione delle classi all'interno dell'aula magna, è importante curarne la disinfezione prima di ogni nuovo accesso;
- valutare caso per caso l'efficacia della ventilazione naturale dell'ambiente; nei casi di ricorrente, scarsa ventilazione naturale, si può valutare l'opportunità di mettere in opera sistemi meccanici che favoriscano il ricambio forzato dell'aria;
- dotare l'aula magna di dispenser di soluzione alcolica (al 60% di alcol), ad uso sia degli allievi che del personale.

E. Spazi comuni non didattici

Gli spazi comuni non didattici sono gli ambienti interni all'edificio scolastico non deputati espressamente alla didattica, quali l'ingresso, l'atrio, i corridoi, la sala insegnanti, i servizi igienici, le aree dei distributori automatici, ecc.

Sarà necessario che i docenti e i collaboratori scolastici, impegnati nella vigilanza degli alunni, seguano le seguenti disposizioni:

1. mantenere e far mantenere sempre il distanziamento di almeno un metro;
2. evitare che gli alunni si impegnino in giochi/attività che comportino il superamento del distanziamento;
3. gli intervalli si effettueranno esclusivamente in classe.

- **Sala Insegnanti:**

La sala insegnanti può essere regolarmente utilizzata, ma nel rispetto del principio del distanziamento fisico di almeno 1 m tra tutte le persone che la occupano. Sarà dunque necessario individuare il numero massimo di persone che possono accedervi contemporaneamente. A questo scopo si partirà dalla superficie lorda (complessiva) della sala (in mq) e, dedotta quella occupata dall'arredo che ingombra il pavimento (sempre in mq), si troverà direttamente la capienza massima della stessa (avendo considerato uno spazio pari ad 1 mq per ogni persona). Sarà esposto all'esterno della sala insegnanti un cartello indicante la sua massima capienza.

Resta confermata anche per la sala insegnanti l'applicazione delle altre misure di prevenzione del rischio di contagio da COVID-19, vale a dire l'utilizzo della mascherina chirurgica, l'arieggiamento frequente dell'ambiente e la presenza di un dispenser di soluzione alcolica (al 60% di alcol).

- **Servizi igienici:**

I servizi igienici sono punti di particolare criticità nella prevenzione del rischio di contagio da COVID-19. Sarà quindi necessario da un lato porre particolare attenzione alle misure di pulizia e disinfezione quotidiane e ripetute dei locali e di tutte le superfici che possono essere toccate (compresa la rubinetteria), e, dall'altro, evitare assembramenti all'interno dei servizi, regolamentandone l'accesso.

Gli studenti avranno cura di accedere all'area dei bagni uno alla volta, evitando di sostare all'interno dell'antibagno. In caso vi sia un altro studente, aspetteranno nel corridoio secondo segnaletica. L'utilizzo dei bagni non potrà essere effettuato esclusivamente durante le pause; se necessario lo studente chiederà al docente di uscire durante la lezione, rispettando le turnazioni ed evitando continue richieste di uscita. L'accesso ai servizi igienici sarà controllato dal personale ATA.

Inoltre, le finestre devono rimanere sempre aperte, o, se inesistenti, gli estrattori di aria devono essere mantenuti in funzione per l'intero orario scolastico. Non si utilizzeranno asciugamani elettrici ad aria calda, per evitare il ricircolo di aria all'interno dei locali, bensì salviette asciugamani monouso. Anche nei servizi igienici, infine, saranno presenti dispenser di soluzione alcolica (al 60% di alcol).

- **Distributori automatici**

L'uso dei distributori automatici dovrà avvenire senza creare alcun assembramento, rispettando le distanze indicate; è vietato utilizzare i distributori durante l'ingresso/ uscita e la ricreazione, le superfici dovranno essere sanificate spesso dai collaboratori scolastici. I collaboratori scolastici dovranno vigilare gli accessi ai distributori.

In corrispondenza dei distributori automatici è stata predisposta idonea segnaletica.

- **La postazione reception (Sede centrale)**

Nelle operazioni di reception/ accoglienza è sempre obbligatorio rispettare la distanza interpersonale almeno un metro tra una persona ed un'altra. Per agevolare il rispetto del distanziamento interpersonale è stata installata opportuna segnaletica orizzontale e verticale (ad esempio, con adesivi da attaccati sul pavimento per indicare o delimitare le aree di attesa o le distanze di sicurezza, cartelloni informativi sulle procedure da adottare o sui comportamenti vietati, nastri segnapercorso, etc.), oltre che, se possibile, differenziare i percorsi di entrata da quelli di uscita.

Durante il servizio di ricevimento del pubblico, vengono utilizzate protezioni delle vie respiratorie durante il contatto con il pubblico o con altro personale scolastico.

Gli addetti al servizio devono tenere pulita la propria postazione e provvedono, alla fine di ogni turno di lavoro, alla pulizia dei piani di lavoro e delle attrezzature (ad esempio: telefono, tastiera, mouse, penne, matite, spillatrici). Qualora gli strumenti di lavoro vengano utilizzati durante il medesimo turno da più persone, l'addetto deve lavarsi le mani con soluzione idroalcolica prima e dopo l'utilizzo. Si deve evitare lo scambio della cornetta del telefono se la stessa prima del passaggio da un operatore all'altro non venga opportunamente disinfettata.

3. Modalità di entrata e uscita da scuola

Per la migliore organizzazione degli ingressi e delle uscite da scuola, nonché del periodo della ricreazione, è importante individuare gli spazi necessari (che vanno spazialmente definiti e nominati, se necessario con apposita cartellonistica). Tale attività propedeutica si limiterà ai soli spazi interni, nella considerazione che la presa in carico degli allievi, anche in termini di responsabilità di custodia, ha inizio con l'arrivo dell'allievo all'interno dell'edificio (o nelle sue immediate vicinanze), mentre, per quanto riguarda i modi (mezzi di trasporto) e i tempi (differiti o scaglionati) dell'arrivo a scuola si rimanda ad altri documenti.

Si cercherà di utilizzare il maggior numero possibile di ingressi all'edificio, per limitare al massimo gli assembramenti. Al fine di ridurre gli spostamenti interni, gli allievi saranno indirizzati ad entrare attraverso le porte d'accesso più vicine alle rispettive aule o aree di attività. Analogamente, ove possibile, si è determinata un'unica direzione di marcia lungo i corridoi, compatibilmente con le caratteristiche strutturali dei singoli plessi dell'Istituzione Scolastica. In alternativa ai "sensi unici" lungo i corridoi, si consentirà il doppio senso di marcia, con l'obbligo di mantenere la destra nel percorrerli (anche predisponendo apposite linee divisorie al centro degli stessi).

Stanti le più comuni modalità di gestione degli allievi all'inizio delle lezioni, a seconda della disponibilità di spazi esterni di pertinenza dei singoli plessi dell'istituzione scolastica, sono state definite delle "aree di attesa" e di stazionamento degli allievi prima del loro accesso alle aule. Durante questo periodo gli spazi comuni non possono essere considerati meramente "di transito", ma piuttosto "di sosta breve". In esse è necessario garantire la sorveglianza degli allievi ed è obbligatorio l'uso della mascherina chirurgica per tutto il periodo dello stazionamento.

La problematica dell'uscita da scuola è sostanzialmente simile a quella dell'ingresso. Anche in questo caso non si prevede lo stazionamento degli allievi e del personale all'interno dell'edificio. Valgono quindi le indicazioni già fornite in precedenza, sull'utilizzo del maggior numero possibile di uscite, sulla riduzione al minimo della lunghezza dei tragitti interni verso l'uscita e sulla definizione di un'unica direzione di marcia lungo i corridoi ovvero sull'obbligo di mantenere la destra nel percorrerli.

Per la gestione del rischio connesso al possibile accesso a scuola di persone con sintomi compatibili con il COVID-19 si rimanda al punto 1.

In questa sezione del Protocollo l'attenzione va puntata, quindi, sulle modalità pratiche di ingresso e uscita da scuola. Si è preferito suddividere il punto in due parti, la prima indirizzata al personale scolastico e la seconda alle famiglie e agli allievi, perché le modalità di ingresso e uscita sono completamente diverse.

3.1 - personale scolastico

Tenendo conto del naturale scaglionamento negli accessi e nelle uscite, per il personale scolastico si dovrà considerare solo la necessità di mantenere, in caso di contemporaneità, una **distanza di almeno 1 metro prima, durante e dopo l'operazione di timbratura.**

3.2 – famiglie ed allievi

Per quanto riguarda le famiglie e gli allievi, in apposito allegato al presente documento, vengono precisati, per ogni sede dell'istituto:

- la posizione dell'area (o delle diverse aree) d'attesa all'esterno dell'edificio (ma all'interno delle aree di pertinenza della sede scolastica), prima di accedervi, individuate in relazione agli orari del servizio di trasporto scolastico;
- gli orari d'ingresso nell'edificio, eventualmente diversificati per gruppi di classi;
- la distribuzione delle classi per ogni porta d'accesso utilizzata;
- l'eventuale accompagnamento dell'allievo da parte di un solo genitore (o esercente la responsabilità genitoriale) e, almeno per gli allievi dell'infanzia, le modalità previste per l'eventuale trasmissione di informazioni tra il genitore e l'insegnante;
- la distribuzione delle classi per ogni zona di sosta breve (se prevista) individuata all'interno dell'edificio;
- la descrizione dei percorsi interni per raggiungere le aule;
- la tempistica e le modalità di spostamento verso le aule.

Analogamente per l'uscita, in relazione all'organizzazione della giornata scolastica e dell'orario settimanale, anche armonizzato con gli orari del servizio di trasporto scolastico.

Per tutti (personale scolastico e famiglie/allievi) vanno ribadite le regole comportamentali in vigore nei luoghi chiusi e in condizioni di promiscuità:

- distanziamento interpersonale;
- uso della mascherina;
- disinfezione delle mani.

4. Regole da rispettare durante l'attività a scuola

Si ritiene indispensabile suddividere anche questa sezione in due parti, la prima indirizzata al personale scolastico e la seconda alle famiglie e agli allievi, anche per poter utilizzare più facilmente i suoi contenuti per i momenti di informazione/comunicazione.

Inoltre tutti i lavoratori devono comunicare al Dirigente Scolastico l'insorgere di improvvisi sintomi che facciano pensare ad una diagnosi di infezione da SARS-CoV-2 (tosse, difficoltà respiratoria o febbre > 37,5 °C) mentre sono a scuola, e devono segnalare al Dirigente Scolastico e al Referente scolastico per il COVID-19 il fatto di aver avuto contatti stretti con casi confermati di COVID-19.

A. Personale scolastico

Di seguito vengono proposti schematicamente le indicazioni comuni a tutto il personale e, successivamente, alcuni esempi di indicazioni specifiche, suddivise per ruolo.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
Repubblica Italiana - Regione Siciliana
ISTITUTO COMPrensIVO
"SEBASTIANO SCANDURA" di ACI CATENA (CT)
CTIC814007

i. Elementi comuni a tutto il personale:

- uso della mascherina chirurgica in tutte le situazioni dinamiche, salvo casi particolari, in situazioni statiche con distanziamento di almeno 1 metro o quando diversamente previsto dalla valutazione dei rischi;
- lavaggio e disinfezione frequente delle mani;
- arieggiamento frequente dei locali;
- evitare le aggregazioni;
- evitare l'uso promiscuo di attrezzature.

ii. Personale insegnante ed educativo:

- verificare che nelle aule didattiche la disposizione dei banchi non venga modificata rispetto a quella stabilita e opportunamente segnalata per il necessario distanziamento interpersonale;
- vigilare, in aula, in palestra (compresi i relativi spogliatoi), in laboratorio/aula attrezzata, in mensa e in ogni altro ambiente in cui si trova ad operare, sul rispetto del distanziamento tra gli allievi in situazioni statiche e sull'uso delle mascherine da parte degli allievi stessi in ogni situazione dinamica (salvo il caso della scuola dell'infanzia);
- vigilare sull'uso frequente da parte degli allievi delle soluzioni disinfettanti;
- vigilare, per la scuola dell'infanzia, sulla separazione fisica dei gruppi-sezione durante le attività.

iii. Personale amministrativo:

- evitare di spostarsi dal luogo in cui opera per recarsi a parlare con colleghi, se non per ragioni importanti, privilegiando i contatti telefonici interni.

iv. Personale ausiliario:

- verificare che nelle aule didattiche la disposizione dei banchi non venga modificata rispetto a quella stabilita e opportunamente segnalata per il necessario distanziamento interpersonale;
- vigilare sull'uso delle mascherine da parte degli allievi in ogni situazione dinamica (ingresso/uscita da scuola, ricreazione, spostamento di classi, ecc.);
- effettuare la pulizia quotidiana e la disinfezione periodica di ambienti, banchi, cattedre, tavoli, piani di lavoro, ecc. e, per l'Infanzia, la disinfezione periodica dei materiali didattici di uso promiscuo e dei giochi (con successivo risciacquo).

B. Famiglie ed allievi

Oltre alle indicazioni standard, che valgono per tutti gli allievi, salvo casi specifici (scuola dell'infanzia, allievi H/BES, ecc.), che sono:

- indossare la mascherina in tutte le situazioni dinamiche, salvo casi particolari e in situazioni statiche con distanziamento di almeno 1 metro o quando diversamente previsto dalla valutazione dei rischi;
- non modificare la disposizione dei banchi all'interno delle aule didattiche;
- il lavaggio e disinfezione frequente delle mani;

Anche la famiglia deve comunicare al Dirigente Scolastico e al Referente scolastico per il COVID-19 quando il proprio figlio ha avuto contatti stretti con casi confermati di COVID-19.¹²

I capi d'abbigliamento (ad es. giacche, cappotti, sciarpe, cappelli, tute sportive, ecc.) e altri oggetti personali (ad es. zaini, borse, PC portatili, tablet, libri, ecc.), considerato quanto scritto nella circolare MS del 22/2/2020 citata in premessa, possono essere gestiti come di consueto. Nel contempo, però, è preferibile evitare di lasciare a scuola oggetti personali, specie se in tessuto, per facilitare le operazioni di pulizia e disinfezione degli ambienti. Al termine delle lezioni, quindi, i sotto banchi devono rimanere sgombri ed eventuali oggetti personali riposti nell'armadio di classe, qualora lo spazio disponibile ne consenta la presenza.

Le regole introdotte in questa parte del Protocollo sono state utilizzate per l'aggiornamento del Regolamento di disciplina e del Patto educativo di corresponsabilità, per sottolineare l'importanza che la scuola attribuisce loro, nei confronti sia degli allievi che delle loro famiglie.

5. Lavaggio e disinfezione delle mani

Questo punto del Protocollo fa chiarezza sulle regole da seguire (le stesse, tanto per il personale quanto per gli allievi) rispetto al lavaggio delle mani (più volte al giorno, con acqua e sapone) e all'impiego delle soluzioni disinfettanti (a base alcolica, con concentrazione di alcol di almeno del 60%).

In particolare, è opportuno specificare la necessità di lavarsi e disinfettarsi le mani:

- prima di consumare pasti o spuntini;
- prima e dopo aver utilizzato i servizi igienici;
- prima di utilizzare strumenti o attrezzature di uso promiscuo;
- prima e dopo di accedere ai distributori automatici di bevande;
- indossando i guanti monouso, nei casi in cui un'attività o una situazione specifica (anche personale, ad es. allergia ai saponi) ne preveda o ne consenta l'uso.

¹² Vedi il documento ISS del 21/8/2020 citato in premessa (punto 1.3.2, pag. 7)

Questo paragrafo è anche occasione per far chiarezza sulla gestione delle soluzioni disinfettanti:

- all'ingresso ed in tutte le classi sono presenti/resi disponibili dispenser di soluzioni gel disinfettanti;
- all'interno della scuola e dei servizi igienici in particolare è presente opportuna cartellonistica che richiama le indicazioni fornite dal MS e fornisca indicazioni sulle corrette modalità di lavaggio e disinfezione delle mani.

6. Procedure di pulizia e disinfezione degli ambienti

La sezione ha lo scopo di fornire indicazioni sulle modalità e la tempistica delle operazioni di pulizia quotidiana (complesso di procedimenti e operazioni atti a rimuovere polveri, materiale non desiderato o sporcia da superfici, oggetti, ambienti confinati e aree di pertinenza) e di disinfezione (o igienizzazione) periodica (complesso dei procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti confinati e aree di pertinenza mediante la distruzione o inattivazione di microrganismi patogeni).¹³

La pulizia (con i normali prodotti e mezzi in uso) deve riguardare:

- i pavimenti di tutti gli ambienti utilizzati (aule, laboratori/aule attrezzate, palestre e relativi spogliatoi, mense, servizi igienici, ingressi, corridoi, scale, ecc.);
- i piani di lavoro, banchi, cattedre e tavoli.

La disinfezione deve riguardare:

- i pavimenti di tutti gli ambienti utilizzati (con prodotti virucidi, ad es. ipoclorito di sodio allo 0,1 %);
- i piani di lavoro, banchi, cattedre e tavoli (con prodotti virucidi, ad es. etanolo almeno al 70 %);
- tastiere di pc, telefoni, maniglie di porte e finestre, superfici e rubinetteria dei servizi igienici, tastiere dei distributori automatici di bevande, tastiere dei timbratori, attrezzature e materiali da palestra, giochi e materiali didattici di uso promiscuo per l'infanzia, visiere, utensili da lavoro, e ogni altra superficie che può venire toccata in modo promiscuo (con prodotti virucidi, ad es. etanolo almeno al 70 %)¹⁴.

Al termine delle operazioni di disinfezione, per ottenere la massima efficacia è importante arieggiare gli ambienti.

Nello specifico Protocollo, riportato in allegato al presente documento, delle operazioni di pulizia, sanificazione e gestione igienica e redatto in conformità con le indicazioni fornite dall'INAIL Sicilia nel citato documento "*Gestione delle operazioni di pulizia, disinfezione e sanificazione nelle strutture scolastiche, INAIL Regione Sicilia, luglio 2020*" sono riportate istruzioni ben specifiche in merito alla modalità e alla frequenza delle operazioni di pulizia, disinfezione e sanificazione nelle diverse aree che compongono l'istituto scolastico, quali:

¹³ Vedi il documento *Gestione delle operazioni di pulizia, disinfezione e sanificazione nelle strutture scolastiche*, INAIL Regione Sicilia, luglio 2020

¹⁴ Per i dettagli si rimanda alla Circolare MS e al documento ISS citati in premessa

- la frequenza della disinfezione periodica (ad es. più volte al giorno, ad ogni turnazione delle classi, nelle aule, nelle mense, nei laboratori/aule attrezzate e nelle palestre e relativi spogliatoi, nonché nei servizi igienici e nei luoghi che vedono un elevato passaggio di persone);
- l'istituzione di un registro delle attività di pulizia e disinfezione, che permette di tenerne traccia del rispetto del cronoprogramma stabilito preventivamente;

Si rimanda, pertanto, allo specifico allegato per tutti i dettagli sulle modalità pratiche di realizzazione delle stesse da parte del personale preposto, anche a seguito dell'individuazione di un caso positivo al COVID-19 a scuola.

7. Mascherine, guanti ed altri DPI

Il personale e gli alunni dovranno essere dotati di specifici dispositivi di protezione individuale (DPI) alcuni dei quali comuni a tutto il personale, altri che si differenziano a seconda del tipo di mansione svolta. Ciascun lavoratore dovrà ricevere formazione/addestramento necessario per il corretto uso dei DPI e, pertanto, dovrà utilizzarli conformemente alle informazioni ricevute. Ciascun lavoratore dovrà custodire i propri DPI senza apportare agli stessi modifiche e dovrà segnalare immediatamente al datore di lavoro qualsiasi difetto o inconveniente.

MASCHERINA	Riduzione del rischio di emissione di droplets	
GUANTI	Protezione delle mani da rischio chimico e biologico	
COPRICAPO	Protezione capo	
COPRI CALZARI	Protezione scarpe	
CAMICE MONOUSO/GREMBIULE	Protezione corpo	
SCHERMO DI PROTEZIONE FACCIALE/ OCCHIALI	Protezione occhi	

I guanti monouso possono essere generalmente in vinile o in nitrile. È importante far presente che un uso non corretto dei guanti potrebbe costituire un elemento di rischio aggiuntivo.

Infatti i guanti devono essere tolti secondo una specifica procedura nelle aree a rischio e non devono essere portati al di fuori di tali aree innescando in questo modo fenomeni di contaminazione crociata e aumentando la possibilità di diffusione del contagio.

Anche quando si utilizzano i DPI vanno possibilmente adottate tutte le misure comportamentali anticontagio ed in primis il rispetto della distanza di sicurezza interpersonali.

COME SFILARSI I GUANTI MONOUSO

È importante utilizzare i guanti monouso nel modo corretto per **proteggersi** da agenti chimici* e biologici*.
Per una **maggiore protezione**, impara a sfilarti il guanto nel **modo giusto**.

NON DIMENTICARE

- Indossa i guanti con mani asciutte e pulite
- Controlla i guanti prima di usarli
- Evita gioielli e unghie lunghe
- Togli i guanti se sono danneggiati
- Non immergere le mani in prodotti altamente chimici con guanti monouso (utilizza un guanto riutilizzabile adatto con la manichetta lunga)
- Butta via i guanti e lavati le mani



* A seconda del guanto utilizzato visionare la scheda tecnica per assicurarsi dell'idoneità del guanto

COSA FARE



Le tipologie delle mascherine attualmente disponibili prevedono:

MASCHERE CHIRURGICHE		<ul style="list-style-type: none"> - Vengono indossate dalle persone che sono contagiate al fine di evitare la trasmissione del virus ad altri soggetti in quanto costituiscono una barriera di protezione nella diffusione di agenti patogeni trasmissibili per via aerea (aerosol e goccioline). - Sono dispositivi medici (soggetti a marcatura CE e alla verifica da parte di un organismo notificato del rispetto dei requisiti previsti dalla norma di riferimento) realizzati secondo la norma EN 14683:2019
FACCIALI FILTRANTI FFP2 – FFP3		<ul style="list-style-type: none"> - Sono DPI (soggetti a marcatura CE e alla verifica da parte di un organismo notificato del rispetto dei requisiti previsti dalla norma di riferimento) di protezione delle vie respiratorie. - Nell'ambito dei luoghi di lavoro si fa presente che trattasi di DPI che vanno indossati da persone che sono esposte al rischio di contrarre il contagio e nei confronti delle quali va prevista una corretta attività di informazione, formazione e addestramento.

NB: l'uso delle mascherine e dei facciali filtranti deve essere sempre combinato con altre azioni di prevenzione/igiene personale e respiratoria e a tutte le misure di precauzione che sono state emanate dalle autorità competenti in merito all'emergenza COVID-19.

ISTRUZIONI OPERATIVE PER INDOSSARE LE MASCHERE CHIRURGICHE

1) Controllare - 2) Indossare – 3) Protezione – 4) Attenzione

PRIMA: CONTROLLARE

- Lavarsi bene le mani
- Leggere e comprendere le istruzioni della nota informativa
- Affinché la mascherina offra la protezione adeguata il volto deve essere ben rasato di barba e baffi.
- Assicurarci che i capelli siano raccolti e che non vi siano gioielli che interferiscono con la corretta tenuta.
- Controllare che la mascherina sia integra, nuova e non abbia evidenti difetti (tessuto, laccioli, lato flessibile, ecc.).
- Valutare l'ambiente, i rischi specifici e l'idoneità della protezione adottata.

NOTA: le mascherine chirurgiche sono strettamente personali e non vanno impiegati da più persone.

POI: INDOSSARE

- Orientare correttamente (interno/esterno e sopra/sotto) con parte interna chiara (bianca in genere) rivolta verso il viso e lato flessibile verso l'alto che dovrà modellare il naso.
- Separare i lembi in modo da permettere una forma a conchiglia senza pieghe.
- Posizionare la mascherina sul viso avendo cura di coprire bocca e naso, di farla aderire bene al volto e provvedere a stringere i lacci.

Sequenza delle azioni: 1) stringere il laccio superiore; 2) stringere la porzione flessibile del bordo superiore della mascherina intorno al ponte del naso; 3) stringere il laccio inferiore; 4) adattare bene la maschera sotto il mento.

NOTA:

- *Mascherina con anelli (elastici): prima infila un orecchio e poi l'altro avendo cura di sentire la mascherina che aderisce bene al volto.*
- *Mascherina con lacci: porta i lacci della parte superiore dietro la testa e annodali; successivamente annoda dietro la nuca quelli inferiori avendo cura di sentire la mascherina che aderisce bene al volto.*
- *Mascherina con elastici: tira l'elastico superiore dietro la testa e successivamente tira dietro la nuca quello inferiore avendo cura di sentire la mascherina che aderisce bene al volto.*

SEMPRE: PROTEZIONE

- Durante l'impiego non toccare la mascherina con mani o guanti
- Piccoli aggiustamenti possono essere eseguiti toccando i lacci con le mani pulite (lavate bene)
- Usare la mascherina chirurgica solo per il tempo minimo previsto

- Sostituire la mascherina se viene tolta nell'ambiente contaminato o per intasamento rilevabile dall'affaticamento respiratorio, se è umida/bagnata o se è danneggiata. Cambiare la mascherina quando umida e comunque dopo 2 -3 ore di impiego.

NOTA: la mascherina è monouso e non può essere reimpiegata, lavata e asciugata.

DOPO: ATTENZIONE

- Togliere la maschera chirurgica con le mani pulite (togliere i guanti e lavare bene le mani) evitando di toccare la parte anteriore, ma rimuovendola dalla nuca.
- Posizionare la mascherina in un contenitore chiuso per rifiuti pericolosi.
- Lavarsi nuovamente le mani.

NOTA: l'uso delle mascherine e dei facciali filtranti deve essere sempre combinato con altre azioni di prevenzione/igiene personale e respiratoria e a tutte le misure di precauzione che sono state emanate dalle autorità competenti in merito all'emergenza COVID-19 con particolare riferimento al rispetto delle distanze di sicurezza interpersonali.

Si ritiene indispensabile suddividere questa sezione in due parti, la prima indirizzata al personale scolastico e la seconda alle famiglie e agli allievi/studenti, anche considerando l'impiego dei suoi contenuti in momenti di informazione/comunicazione.

A. Personale scolastico

Per il personale scolastico si considerano i seguenti elementi:

- è obbligatoria l'uso della mascherina chirurgica fornita dalla scuola in tutte le situazioni dinamiche all'interno dell'edificio scolastico;
- è possibile abbassare la mascherina in tutte le situazioni statiche in cui è possibile garantire il distanziamento di almeno 1 metro tra le persone;
- è vietato l'uso di mascherine **tipo FFP2 e FFP3 con valvola**;¹⁵
- è obbligatorio indossare guanti in lattice monouso forniti dalla scuola durante gli interventi di primo soccorso o di assistenza igienico personale agli alunni in situazione di disabilità;
- è obbligatorio indossare la visiera fornita dalla scuola (o, previa autorizzazione, di propria dotazione) da parte degli insegnanti di sostegno e OSS (che interagiscono con allievi con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina) e da parte degli insegnanti dell'infanzia);

¹⁵ Previa autorizzazione e per motivi particolari (ad es. su indicazione del MC per un lavoratore fragile) o scopi specifici (ad esempio interventi di primo soccorso), è possibile usare mascherine di tipo FFP2 o FFP3 senza valvola, fornite dalla scuola

B. Famiglie e allievi/studenti

Per gli allievi/studenti si considereranno i seguenti elementi:

- è obbligatorio l'uso della mascherina di propria dotazione, chirurgica o "di comunità" in tutte le situazioni dinamiche all'interno dell'edificio scolastico;
- è possibile abbassare la mascherina in tutte le situazioni statiche in cui è possibile garantire il distanziamento di almeno 1 metro tra le persone;
- l'uso della mascherina non è obbligatorio per gli allievi con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina e nella scuola dell'infanzia (in generale per i bambini di età inferiore ai 6 anni);
- è vietato l'uso di mascherine **tipo FFP2 e FFP3 con valvola**;

Inoltre è importante ricordare che:

- è vietato l'uso promiscuo di mascherine e guanti, nonché il loro riutilizzo se dismessi il giorno precedente;
- le visiere vanno periodicamente disinfettate;
- mascherine e guanti dismessi vanno smaltiti secondo le modalità previste dall'ISS.¹⁶

8. Gestione degli spazi comuni, distributori automatici e servizi igienici

Mentre la gestione della ricreazione è stata già trattata all'interno del punto 3 (Regole da rispettare durante l'attività a scuola) e la gestione del tempo mensa alla scuola dell'Infanzia merita una disamina a parte (vedi il prossimo paragrafo), in questa sezione del Protocollo si affrontano altri aspetti, quali:

- a) l'utilizzo di spazi comuni (ad es. l'aula magna, la sala insegnanti, la biblioteca, ecc.), per il quale le principali regole sono le seguenti:
 - non è vietato ma va contingentato, anche in relazione al numero di posti a sedere;
 - se non è possibile garantire il distanziamento di almeno 1 metro, è necessario indossare la mascherina.
- b) la gestione delle riunioni in presenza, quando indispensabili, per la gestione delle quali è necessario:
 - che sia autorizzata dal Dirigente Scolastico;
 - che il numero di partecipanti sia commisurato alle dimensioni dell'ambiente, anche in relazione al numero di posti a sedere, in quanto il numero massimo di persone che possono parteciparvi contemporaneamente non può la metà dei posti a sedere presenti;
 - che la riunione duri per un tempo limitato allo stretto necessario;
 - che tutti i partecipanti indossino la mascherina e mantengano la distanza interpersonale di almeno 1 metro (la mascherina può essere abbassata quando tutti i partecipanti alla riunione sono in situazione statica);
 - che, al termine dell'incontro, sia garantito l'areggiamento prolungato dell'ambiente.

¹⁶ Vedi documento ISS *Indicazioni ad interim per la gestione dei rifiuti urbani in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2*, del 31/3/2020 (<https://www.iss.it/documents/20126/0/Rapporto+ISS+COVID-19+n.+3+rifiuti+REV+FINALE+%281%29.pdf/2a687bac-34aa-9edf-48fd-f9253e132f67?t=1585921328197>).

Per ogni riunione verrà individuato un responsabile organizzativo, che garantisca il numero massimo di persone coinvolte, la durata della riunione, il controllo sul distanziamento tra le persone e l'aerazione finale dell'ambiente.

- c) l'utilizzo dei distributori automatici di bevande o snack, rispetto al quale è necessario:
- garantire la disinfezione periodica delle tastiere e delle altre parti passibili di essere toccate in modo promiscuo;
 - limitare l'accesso contemporaneo ai distributori automatici e consentirlo solo nel rispetto del distanziamento di almeno 1 metro;
 - nelle vicinanze di ogni distributore automatico è presente segnaletica orizzontale, con la scritta "attendi qui il tuo turno".
- d) la gestione dei servizi igienici, che richiede:
- un'adeguata aerazione, mantenendo, quando possibile, costantemente aperte le finestre;
 - una pulizia e disinfezione frequenti, non meno di due volte al giorno e un numero maggiore di volte in relazione alla frequenza del loro utilizzo;
 - l'utilizzo di salviette monouso.

9. Gestione del tempo mensa nella scuola dell'infanzia

Fermo restando che per la scuola dell'infanzia non è strettamente necessario prevedere almeno 1 m di distanziamento tra i bambini, vengono di seguito stabilite le regole comportamentali da seguire, in capo tanto al personale coinvolto che ai bambini. Gli aspetti da curare sono:

- l'uso della visiera/mascherina (solo per il personale), ad esclusione del momento del pranzo, quando può essere tolta;
- la pulizia e disinfezione delle mani prima di pranzare;
- la disinfezione dei tavoli prima e dopo il pasto;
- l'arieggiamento del locale;

10. Modalità di accesso di persone esterne alla scuola

In questo punto del Protocollo trovano posto le regole per l'accesso a scuola di diverse categorie di persone esterne, quali fornitori, manutentori, gestori dei distributori automatici e di bar interni, corrieri o incaricati della consegna di posta o pacchi, personale di associazioni o cooperative, OSS, formatori, corsisti, stagisti, tirocinanti o semplici ospiti.¹⁷

Rispetto all'accesso di persone esterne a scuola, le regole generali da applicare sono:

- privilegiare di norma il ricorso alle comunicazioni a distanza, anche in modalità telematica;
- limitare l'accesso ai casi di effettiva necessità amministrativo-gestionale ed operativa, possibilmente previa prenotazione e relativa programmazione;

¹⁷ I genitori e gli altri familiari degli allievi sono considerati "utenza" e per il loro accesso a scuola si fa riferimento a quanto scritto ai punti 1 e 2 del presente documento.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
Repubblica Italiana - Regione Siciliana
ISTITUTO COMPRESIVO
“SEBASTIANO SCANDURA” di ACI CATENA (CT)
CTIC814007

- compilare un modulo di registrazione (tranne le persone che hanno una presenza che si può definire continuativa o frequente all'interno della sede scolastica, per le quali si sceglierà una delle modalità indicate al punto 1 - Regole da rispettare prima di recarsi a scuola);¹⁸
- utilizzare una mascherina di propria dotazione;
- lavarsi e disinfettarsi periodicamente le mani (le persone che hanno una presenza continuativa o frequente all'interno della sede scolastica);
- mantenere la distanza interpersonale di almeno 1 metro;
- rimanere all'interno della sede scolastica il meno possibile, compatibilmente con le esigenze e le necessità del caso.

In relazione alla frequenza e/o alla durata della presenza di una persona esterna a scuola, è stata valutata la necessità o meno di adempiere agli obblighi d'informazione da parte della scuola.

In particolare e salvo casi specifici da meglio valutare:

- i fornitori, manutentori, gestori dei distributori automatici, corrieri o incaricati della consegna di posta o pacchi, formatori e ospiti si possono considerare “occasional”; essi non sono destinatari di informazione di carattere generale o specifica;
- personale di associazioni o cooperative, assistenti alla comunicazione, corsisti, stagisti e tirocinanti hanno una presenza a scuola che si può definire “continuativa o frequente” (non occasionale) e quindi destinatari di informazione, sia di carattere generale (rischi e misure adottate per ridurli, organigramma della sicurezza, piano d'emergenza, ecc.),¹⁹ sia sulle nuove regole introdotte con il Protocollo per affrontare l'attuale situazione emergenziale.

11. Sorveglianza sanitaria

Nella tabella seguente sono sinteticamente riportate le regole generali e specifiche (per l'attuale situazione pandemica) della sorveglianza sanitaria:

Tipologia lavoratori ³⁹	Scuola con MC	Scuola senza MC	Effettua le visite	Rif. normativo
Lavoratori della scuola soggetti a sorveglianza sanitaria	Visite mediche periodiche		MC scolastico	D.Lgs. 81/2008, art. 41, comma 2, lettera b
	Visite mediche precedenti alla ripresa del lavoro dopo assenza per motivi di salute superiore a 60 giorni continuativi			D.Lgs. 81/2008, art. 41, comma 2, lettera c
	Visite su richiesta dei lavoratori			D.Lgs. 81/2008, art. 41, comma 2, lettera e-ter
Tutti i lavoratori	Visite mediche precedenti alla ripresa del lavoro per lavoratori positivi all'infezione da SARS-CoV-2, indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia			D.Lgs. 81/2008, art. 41, comma 2, lettera e-ter

¹⁸ Vedi il Protocollo d'intesa MI-OO.SS. del 6/8/2020 (pag. 6); un facsimile di modulo viene proposto in allegato a questo documento

¹⁹ Vedi D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., art. 36

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
Repubblica Italiana - Regione Siciliana
ISTITUTO COMPRESIVO
“SEBASTIANO SCANDURA” di ACI CATENA (CT)
CTIC814007

della scuola	Visite mediche su richiesta del lavoratore che versa in condizioni di fragilità			Decreto Legge 19/5/2020, n. 34, convertito in Legge 17/7/2020, n. 77, art. 83, comma 1
Tutti i lavoratori della scuola	Visite mediche precedenti alla ripresa del lavoro per lavoratori positivi all'infezione da SARS-CoV-2, indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia	Visite mediche su richiesta del lavoratore che versa in condizioni di fragilità	<ul style="list-style-type: none"> ■ MC nominato ad hoc per il periodo emergenziale (per ora fino al 15/10/2020) ■ INAIL territoriale 	Decreto Legge 19/5/2020, n. 34, convertito in Legge 17/7/2020, n. 77, art. 83, comma 2

Ciò premesso, considerato che in questa istituzione scolastica opera la figura professionale del MC in collaborazione con il SPP, ai sensi del d.lgs. 81/08 e ss.mm.ii.:

- sono garantite tutte le visite mediche previste per i lavoratori soggetti a sorveglianza sanitaria²⁰;
- prima del rientro di un lavoratore positivo al COVID-19 sarà necessaria la visita medica (anche se il lavoratore non è soggetto a sorveglianza sanitaria), oltre alla comunicazione preventiva avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti l'avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal Dipartimento di prevenzione territorialmente competente;
- sono garantite le visite mediche su richiesta del lavoratore che pensa di essere in condizioni di fragilità²¹ (anche se il lavoratore non è soggetto a sorveglianza sanitaria).

È il caso di precisare inoltre che, nello svolgimento di incontri o riunioni che prevedano la presenza del MC, verrà privilegiata la modalità di collegamento da remoto, ritenuta valida anche per la partecipazione alla riunione periodica di cui all'art. 35 del D.Lgs. 81/2008.

11.a. – Lavoratori fragili

La tutela della salute e sicurezza dei lavoratori della scuola è garantita - come per tutti i settori di attività, privati e pubblici - dal D.Lgs 81/08 e successive modifiche ed integrazioni, nonché da quanto previsto dalla specifica normativa ministeriale (DM 29 settembre 1998, n. 382).

Nella “ordinarietà”, qualora il datore di lavoro, attraverso il processo di valutazione dei rischi evidenzia e riporti nel Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) la presenza di uno dei rischi “normati” dal D.Lgs 81/08 che, a sua volta, preveda l'obbligo di sorveglianza sanitaria, deve nominare il medico

²⁰ I lavoratori soggetti a sorveglianza sanitaria vengono individuati dalla valutazione dei rischi, singolarmente o in forma aggregata per mansione (ad es. lavoro sistematico o abituale al pc per più di 20 ore settimanali, lavoro che espone ad un rischio da movimentazione manuale dei carichi con indice di rischio > 1, esposizione a rischio chimico definito “non basso per la sicurezza e/o non irrilevante per la salute”, ecc.), senza considerare l'attuale situazione emergenziale, che ha introdotto, come detto in premessa, un “rischio biologico generico”.

²¹ Per le possibili casistiche di lavoratori fragili si rimanda a:

- art. 26, comma 2, del Decreto Legge 17/3/2020, n. 18, convertito in Legge 24/4/2020, n. 27 (definizione valida per ora fino al 15/10/2020 in virtù dell'art. 74 del Decreto Legge 19/5/2020, n. 34, convertito in Legge 17/7/2020, n. 77 e, successivamente, in virtù della delibera del Consiglio dei Ministri del 29/7/2020);
- Decreto Legge 19/5/2020, n. 34, convertito in Legge 17/7/2020, n. 77, art. 83, comma 1

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
Repubblica Italiana - Regione Siciliana
ISTITUTO COMPRESIVO
"SEBASTIANO SCANDURA" di ACI CATENA (CT)
CTIC814007

competente per l'effettuazione delle visite mediche di cui all'art. 41 del citato decreto, finalizzate all'espressione del giudizio di idoneità alla mansione.

Tale previsione non ha subito modifiche nell'attuale contesto pandemico; ogni datore di lavoro del contesto scolastico dovrà comunque integrare il DVR con tutte le misure individuate da attuare per contenere il rischio da SARS-CoV-2.

Elemento di novità è invece costituito dall'art. 83 del decreto legge 19 maggio 2020 n. 34 e sua conversione in Legge 17 luglio 2020, n. 77 che ha introdotto la "sorveglianza sanitaria eccezionale", assicurata dal datore di lavoro, per i "lavoratori maggiormente esposti a rischio di contagio, in ragione dell'età o della condizione di rischio derivante da immunodepressione, anche da patologia COVID-19, o da esiti di patologie oncologiche o dallo svolgimento di terapie salvavita o comunque da morbilità che possono caratterizzare una maggiore rischiosità".

Come anche evidenziato nel Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione approvato dal CTS, fin dall'inizio della pandemia, i dati epidemiologici hanno chiaramente mostrato una maggiore fragilità nelle fasce di età più elevate della popolazione in presenza di alcune tipologie di malattie cronico degenerative (ad es. patologie cardiovascolari, respiratorie e dismetaboliche) o in presenza di patologie a carico del sistema immunitario o quelle oncologiche (indipendentemente dall'età) che, in caso di comorbilità con l'infezione da SARS-CoV-2, possono influenzare negativamente la severità e l'esito della patologia.

Il concetto di fragilità va dunque individuato nelle condizioni dello stato di salute del lavoratore rispetto alle patologie preesistenti (due o più patologie) che potrebbero determinare, in caso di infezione, un esito più grave o infausto, anche rispetto al rischio di esposizione a contagio.

In ragione di ciò - e quindi per tali c.d. "lavoratori fragili" - il Dirigente Scolastico/datore di lavoro assicura la sorveglianza sanitaria eccezionale, a richiesta del lavoratore interessato, attraverso il medico competente già nominato per la sorveglianza sanitaria ex art. 41 del D.Lgs 81/08.

11.b. Allievi in situazione di fragilità

In questo contesto si rende necessario garantire la tutela degli alunni con fragilità, in collaborazione con le strutture socio-sanitarie, la medicina di famiglia (es. PLS, MMG etc.), le famiglie e le associazioni che li rappresentano. La possibilità di una sorveglianza attiva di questi alunni sarà concertata tra il referente scolastico per COVID-19 e DdP, in accordo/con i PLS. Da ciò si evince la necessità di un accordo primario tra la scuola ed i PLS che hanno in carico la maggior parte dei pazienti fragili fino a questa età) nel rispetto della privacy ma con lo scopo di garantire una maggiore prevenzione attraverso la precoce identificazione dei casi di COVID-19. Particolare attenzione, quindi, va posta per evidenziare la necessità di priorità di screening in caso di segnalazione di casi nella stessa scuola frequentata. Particolare attenzione va posta agli studenti che non possono indossare la mascherina o che hanno una fragilità che li pone a maggior rischio, adottando misure idonee a garantire la prevenzione della possibile diffusione del virus SARS-CoV-2 e garantendo un accesso prioritario a eventuali screening/test diagnostici.

12. Gestione delle emergenze (anche determinate da persone con sintomi COVID-19)

L'attuale situazione emergenziale ed il rischio che una persona accusi sintomi compatibili con il COVID-19 durante la sua permanenza a scuola rendono indispensabile inserire questa sezione nel Protocollo. Considerando per semplicità i tre ambiti tipici dell'emergenza, il primo soccorso, la lotta antincendio e l'evacuazione, i contenuti del punto sono definibili come segue:

A. Primo soccorso

- l'incaricato non deve effettuare la manovra "Guardare-Ascoltare- Sentire" (GAS);
- nel caso sia necessaria la rianimazione, l'incaricato deve effettuare le compressioni toraciche ma non la ventilazione;
- prima di qualsiasi intervento, anche banale, l'incaricato deve indossare una mascherina FFP2 o FFP3 senza valvola e guanti in lattice monouso (l'uso della visiera, oltre alla mascherina, è obbligatoria se l'infortunato è privo di mascherina);
- per l'eventuale misurazione della temperatura corporea della persona infortunata o colpita da malore è preferibile utilizzare sistemi che non necessitano il contatto fisico né l'uso promiscuo di dispositivi (come ad es. i termoscanner);
- non può essere utilizzato l'eventuale locale infermeria come ambiente in cui isolare temporaneamente una persona che accusa sintomi compatibili con il COVID-19.

Per definire nel Protocollo la gestione di una persona che accusi sintomi compatibili con il COVID-19 si è preso spunto dal documento ISS del 21/8/2020 citato in premessa, traducendolo in uno specifico allegato.

Si riporta all'interno del presente Protocollo almeno la gestione dei seguenti scenari:²²

1. *allievo che presenta un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico (2.1.1, pag.10):*
 - L'operatore scolastico che viene a conoscenza di un alunno con sintomi compatibili con il Covid-19 o simil influenzali deve avvisare il referente scolastico per COVID-19.
 - Il referente scolastico per COVID-19 o altro componente del personale scolastico deve telefonare immediatamente ai genitori/tutore legale.
 - Ospitare l'alunno in una stanza dedicata o in un'area di isolamento.
 - Procedere all'eventuale rilevazione della temperatura corporea, da parte del personale scolastico individuato, mediante l'uso di termometri che non prevedono il contatto.
 - Il minore non deve essere lasciato da solo ma in compagnia di un adulto che preferibilmente non deve presentare fattori di rischio per una forma severa di COVID-19 come, ad esempio, malattie croniche preesistenti (Nipunie Rajapakse et al., 2020; Götzinger F at al 2020) e che dovrà mantenere, ove possibile, il distanziamento fisico di almeno un metro e la mascherina chirurgica (preferibilmente di tipo FFP2) fino a quando l'alunno non sarà affidato a un genitore/tutore legale.
 - Far indossare una mascherina chirurgica all'alunno se ha un'età superiore ai 6 anni e se la tollera.

²² Vedi il documento ISS del 21/8/2020 citato in premessa (pag. 10 e segg.)

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
Repubblica Italiana - Regione Siciliana
ISTITUTO COMPRESIVO
"SEBASTIANO SCANDURA" di ACI CATENA (CT)
CTIC814007

- Dovrà essere dotato di mascherina chirurgica chiunque entri in contatto con il caso sospetto, compresi i genitori o i tutori legali che si recano in Istituto per condurlo presso la propria abitazione.
- Fare rispettare, in assenza di mascherina, l'etichetta respiratoria (tossire e starnutire direttamente su di un fazzoletto di carta o nella piega del gomito). Questi fazzoletti dovranno essere riposti dallo stesso alunno, se possibile, ponendoli dentro un sacchetto chiuso.
- Pulire e disinfettare le superfici della stanza o area di isolamento dopo che l'alunno sintomatico è tornato a casa.
- I genitori devono contattare il PLS/MMG per la valutazione clinica (triage telefonico) del caso.
- Il PLS/MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il Dipartimento di prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- Se il test è positivo, si notifica il caso e si avvia la ricerca dei contatti e le azioni di sanificazione straordinaria della struttura scolastica nella sua parte interessata. Per il rientro in comunità bisognerà attendere la guarigione clinica (cioè la totale assenza di sintomi). La conferma di avvenuta guarigione prevede l'effettuazione di due tamponi a distanza di 24 ore l'uno dall'altro. Se entrambi i tamponi risulteranno negativi la persona potrà definirsi guarita, altrimenti proseguirà l'isolamento. Il referente scolastico COVID-19 deve fornire al Dipartimento di prevenzione l'elenco dei compagni di classe nonché degli insegnanti del caso confermato che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi. I contatti stretti individuati dal Dipartimento di Prevenzione con le consuete attività di contact tracing, saranno posti in quarantena per 14 giorni dalla data dell'ultimo contatto con il caso confermato. Il DdP deciderà la strategia più adatta circa eventuali screening al personale scolastico e agli alunni.
- Se il tampone naso-oro faringeo è negativo, in paziente sospetto per infezione da SARS-CoV-2, a giudizio del pediatra o medico curante, si ripete il test a distanza di 2-3 gg. Il soggetto deve comunque restare a casa fino a guarigione clinica e a conferma negativa del secondo test.
- In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19 (tampone negativo), il soggetto rimarrà a casa fino a guarigione clinica seguendo le indicazioni del PLS/MMG che redigerà una attestazione che il bambino/studente può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui sopra e come disposto da documenti nazionali e regionali.

2. *operatore scolastico che presenta un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico (2.1.3, pag. 11):*

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
Repubblica Italiana - Regione Siciliana
ISTITUTO COMPRESIVO
“SEBASTIANO SCANDURA” di ACI CATENA (CT)
CTIC814007

- Assicurarsi che l'operatore scolastico indossi, come già previsto, una mascherina chirurgica; invitare e ad allontanarsi dalla struttura, rientrando al proprio domicilio e contattando il proprio MMG per la valutazione clinica necessaria. Il Medico curante valuterà l'eventuale prescrizione del test diagnostico.
- Il MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il Dipartimento di Prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico e si procede come indicato al paragrafo 2.1.1
- In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, il MMG redigerà una attestazione che l'operatore può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui al punto precedente e come disposto da documenti nazionali e regionali.
- Si sottolinea che gli operatori scolastici hanno una priorità nell'esecuzione dei test diagnostici.

In ogni plesso dell'Istituzione Scolastica è individuato un ambiente per l'accoglienza e l'isolamento di eventuali persone che dovessero manifestare una sintomatologia compatibile con il COVID-19, sufficientemente ampio per contenere anche più persone contemporaneamente opportunamente distanziate ancorché munite di mascherina chirurgica, arredato al minimo possibile per velocizzare le operazioni di disinfezione una volta svuotato, e ben arieggiato.

Di seguito viene descritta la procedura seguita dal DS per l'individuazione e la nomina dei Referenti scolastici per il COVID-19 di cui al documento ISS del 21/8/2020 citato in premessa:

- Sono stati individuati n. 14 tra Referenti/Sostituti Coordinatori e di Plesso; in particolare si è preferito nominare nella sede Centrale Amministrativa un Referente (ed il suo sostituto) che faccia da coordinamento tra tutti i colleghi che ricoprono lo stesso ruolo all'interno dei Plessi dell'Istituzione Scolastica;
- Tutti i Referenti (Coordinatore e di Plesso) fanno parte della Commissione di cui al punto 15 di questo documento;
- I Referenti (o i loro sostituti) coordinano all'interno di ogni singolo plesso le operazioni della squadra di Preposti per il Covid-19.

Si ricorda infine che, nel caso di presenza a scuola di una persona con sospetto o conferma di contagio da COVID-19, la pulizia e la disinfezione sarà effettuata secondo quanto indicato nella Circolare MS del 22/02/2020 citata in premessa e i rifiuti prodotti da tali attività, come gli stracci e i DPI monouso impiegati, saranno raccolti separatamente, trattati ed eliminati come materiale potenzialmente infetto, categoria B (UN 3291).²³

²³ <https://info.serpac.it/news/2013/11/20/classe-6-2-materie-infettanti>

B. Antincendio

Nell'ambito della prevenzione incendi, fino al termine dell'emergenza (per ora fino al 15/10/2020), possono essere effettuati regolarmente i controlli periodici in capo al personale interno, previsti dal Piano antincendio della scuola.

C. Evacuazione

Nel caso si renda necessario evacuare una sede scolastica, fermo restando quanto previsto dal Piano d'evacuazione, tutte le persone presenti dovranno uscire dall'edificio indossando la mascherina e mantenendo la distanza di almeno 1 metro da ogni altra persona, sia lungo i percorsi d'esodo interni che esterni, nonché al punto di ritrovo.

Si ricorda inoltre che il personale scolastico addetto alle emergenze può svolgere regolarmente il proprio ruolo, anche nel caso in cui non abbia assolto agli obblighi di aggiornamento periodico previsti dalla normativa vigente (ad es. incaricati di PS e addetti antincendio, ai sensi del D.Lgs. 81/2008, art. 43 – 46).²⁴

13. Informazione e formazione

Ricordando quanto già detto a proposito dell'importanza di predisporre una comunicazione efficace dei contenuti del presente Protocollo a tutti i soggetti potenzialmente interessati e la valenza strategica della sua massima pubblicizzazione nonché della condivisione delle regole in esso contenute, questa sezione assume un peso determinante e va curata in modo particolare.²⁵

Essa comprende la trattazione di quattro ambiti distinti:

- informazione (ai sensi del D.Lgs. 81/2008, art. 36);
- comunicazione;
- formazione (anche ai sensi del D.Lgs. 81/2008, art. 37);
- cartellonistica e segnaletica.

Questi quattro ambiti vengono di seguito schematicamente trattati.

1. Informazione (ai sensi del D.Lgs. 81/2008, art. 36)

- a) Contenuti: regole, indicazioni e modalità operative tratte dal Protocollo;
- b) Destinatari: personale docente e ATA (si suggerisce però di sostituirla con un intervento di formazione);
- c) Modalità:
 - trasmissione orale (durata: almeno 30 minuti);
 - documenti scritti (brochure, pieghevoli, ecc.) da inserire sul sito istituzionale.

²⁴ Vedi il Protocollo d'intesa MI-OO.SS. del 6/8/2020 (pag. 11)

²⁵ Vedi anche il documento ISS del 21/8/2020 citato in premessa (punto 3, pag. 15)

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
Repubblica Italiana - Regione Siciliana
ISTITUTO COMPRESIVO
"SEBASTIANO SCANDURA" di ACI CATENA (CT)
CTIC814007

Essendo un obbligo in capo al Dirigente Scolastico, l'avvenuta informazione deve essere registrata e verbalizzata.

2. Comunicazione

a) Contenuti:

- regole, indicazioni e modalità operative tratte dal Protocollo;
- testo completo del Protocollo ufficiale.

b) Destinatari:

- genitori e altri famigliari;
- allievi;
- fornitori, manutentori, gestori dei distributori automatici, corrieri o incaricati della consegna di posta o pacchi, formatori e ospiti.

c) Modalità:

- trasmissione orale (ad es. incontri con le famiglie, l'insegnante nei confronti dei propri allievi, durata: 1 - 2 ore);
- documenti scritti (brochure, pieghevoli, pubblicazione sul sito della scuola).

Non essendo un obbligo normato, non è indispensabile tenere traccia dell'avvenuta comunicazione.

3. Formazione (anche ai sensi del D.Lgs. 81/2008, art. 37)

a) Contenuti:

- nozioni base sul virus SARS-CoV-2, sulla malattia COVID-19 e sul concetto di "contatto stretto";²⁶
- obiettivi generali del Protocollo (perché un Protocollo, chi contribuisce alla sua definizione, ecc.);
- regole, indicazioni e modalità operative tratte dal Protocollo (per il personale scolastico, per le famiglie e gli allievi);
- spiegazioni in ordine ai principali concetti cardine contenuti nel Protocollo (ad es. perché il distanziamento fisico, l'uso della mascherina, la disinfezione, l'aerazione, ecc.);
- caratteristiche delle mascherine e modalità operative per il loro utilizzo;

²⁶ Il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie stabilisce che esiste un "contatto stretto" quando:

- una persona vive nella stessa casa di un caso di COVID-19;
- una persona ha avuto un contatto fisico diretto con un caso di COVID-19 (per esempio la stretta di mano);
- una persona ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso di COVID-19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);
- una persona ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso di COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di durata maggiore a 15 minuti;
- una persona si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) con un caso di COVID-19 per almeno 15 minuti, a distanza minore di 2 metri;
- una persona ha viaggiato seduta in aereo nei due posti adiacenti, in qualsiasi direzione, di un caso di COVID-19, i compagni di viaggio o le persone addette all'assistenza e i membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto (qua lora il caso indice abbia una sintomatologia grave od abbia effettuato spostamenti all'interno dell'aereo, determinando una maggiore esposizione dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell'aereo o in tutto l'aereo).

Il collegamento epidemiologico può essere avvenuto entro un periodo di 14 giorni prima o dopo la manifestazione della malattia nel caso in esame (fonte: FAQ del Ministero della Salute).

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
Repubblica Italiana - Regione Siciliana
ISTITUTO COMPRENSIVO
"SEBASTIANO SCANDURA" di ACI CATENA (CT)
CTIC814007

- focus sulla sorveglianza sanitaria e i lavoratori/allievi fragili;
 - focus sulla gestione dei casi sintomatici a scuola;
 - ruolo e funzioni del Referente scolastico per il COVID-19;
 - come trasferire i contenuti del Protocollo agli allievi (solo per il personale docente);
 - rischi specifici da smart working (solo personale amministrativo);
 - rischi specifici da DaD (solo personale docente).
- b) Destinatari:
- Personale Docente ed ATA;
- c) Modalità:
- formazione a distanza (modalità telematica) a cura dell'RSPP scolastico o di un formatore qualificato (durata: 6 ore).

Per il personale docente e ATA, essendo un obbligo in capo al Dirigente Scolastico, l'avvenuta formazione deve essere registrata e verbalizzata. L'incontro o la FAD costituiscono aggiornamento della formazione specifica dei lavoratori (anche in modalità seminariale) ai sensi del D.Lgs. 81/2008, art. 37, comma 2 e dell'Accordo Stato-Regioni del 21/12/2011.

4. *Cartellonistica e segnaletica*

Elementi informativi appartenenti a questa categoria sono:

- I cartelli recanti norme comportamentali generali e specifiche desunte dal Protocollo, posti in prossimità delle porte d'accesso di ogni sede scolastica e nei luoghi di maggior transito;
- il decalogo delle regole di prevenzione fornite dal MS²⁷, posti in più punti di ogni sede scolastica;
- il manifesto del MS sulle corrette modalità di lavaggio delle mani;²⁸
- i pittogrammi per ricordare il distanziamento interpersonale di almeno 1 metro;
- la segnaletica orizzontale messa in opera per regolamentare gli spostamenti interni ai diversi plessi dell'Istituzione Scolastica.

14. Commissione per l'applicazione del Protocollo²⁹

In questa sezione del Protocollo viene indicata, la composizione della Commissione di cui al punto 15 del documento ISS del 21/8/2020 citato in premessa:

- oltre alle figure della sicurezza, RSPP, MC e RLS, Consulente esterno Rete di scopo "Scuola Sicura" e Referenti per il Covid-19 (Coordinatore e di Plesso) ne fa parte il DSGA, il Presidente del C.I., l'assessore alla P.I. del Comune di Aci Catena ed il Referente Covid-19 dell'ASP di CT Distretto di Acireale;
- il suo mandato è essenzialmente quello della stesura e dell'aggiornamento del Protocollo e l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione previste al suo interno;

²⁷ http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_opuscoliPoster_433_allegato.pdf

²⁸ http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_opuscoliPoster_340_allegato.pdf

²⁹ Vedi il Protocollo d'intesa MI-OO.SS. del 6/8/2020 (pag. 11)

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
Repubblica Italiana - Regione Siciliana
ISTITUTO COMPRENSIVO
“SEBASTIANO SCANDURA” di ACI CATENA (CT)
CTIC814007

- La commissione si riunisce (in via ordinaria in modalità sincrona a distanza) su convocazione del Dirigente scolastico, prima dell'inizio dell'anno scolastico ed ogni qual volta si renda necessario procedere al monitoraggio ovvero all'implementazione delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus COVID-19.

Elenco allegati al Protocollo

In allegato a queste linee guida vengono forniti i seguenti documenti:

1. Modello di autodichiarazione per il personale scolastico;
2. Modello di autodichiarazione per famiglie;
3. Procedura da attuare per l'utilizzo dei termoscanner;
4. Modulo di registrazione;
5. Protocollo di accesso ai locali dell'Istituto durante l'emergenza epidemiologica – Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 ("RGPD")
6. Protocollo specifico delle operazioni di pulizia;
7. Protocollo per la gestione di una persona che accusi sintomi compatibili con il COVID-19 all'interno dell'Istituzione Scolastica;
8. Protocollo di sorveglianza sanitaria dei lavoratori "fragili";
9. Protocollo relativo alle procedure (layout grafici distinti per plesso) di entrata e uscita da scuola.